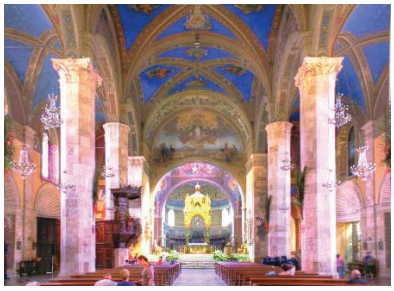
FONDAZIONE FEDER PIAZZA onlus
Viaggio in Abruzzo – Programma

Primo giorno - Domenica 12 settembre 2021:

mattina in viaggio da Treviso (partenza ore 6.00 dal parcheggio di Via Castello d'Amore – ex Macello, con pullman Baldoin Viaggi) arrivo previsto per pranzo ad Ascoli Piceno.

Nel pomeriggio visita della città. Visiteremo la splendida Piazza del Popolo, dalle eleganti forme rinascimentali, dove si affacciano il Palazzo dei Capitani del Popolo, la Loggia dei Mercanti, la Chiesa di San Francesco, che mostra il suo fianco gotico e ne conclude il perimetro. Affacciati su piazza Arringo sono invece la Cattedrale, elegante e maestosa, che custodisce al suo interno lo splendido polittico di Carlo Crivelli con la Madonna in Trono; il Battistero romanico, che all'interno contiene un'antica vasca romana usata per le abluzioni. Dopo la visita arrivo in hotel cena e pernottamento.



Secondo giorno - Lunedì 13 settembre 2021:

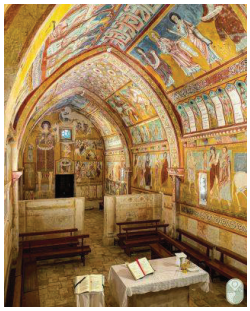
Partenza per Atri, meraviglioso borgo situato tra le colline digradanti verso il mare, su di un costone di calanchi sottoposti a tutela ambientale. Al centro, tra vicoli e stradine tortuose si apre la suggestiva piazza in cui troneggia la concattedrale di Santa Maria Assunta. La facciata nell'originale stile abruzzese, scandito in riquadri sottolineati da modanature, e il maestoso portale gotico che ne sottolinea l'altezza, costituiscono una originale, preziosa, tipologia. All'interno la chiesa non finisce di stupire, ricca all'inverosimile. È stata costruita su antiche vestigia romane perfettamente visibili e incastonate su un pavimento vitreo; il tesoro più grande è costituito dai preziosissimi affreschi che risalgono ad epoche diverse, ma il ciclo più importante è custodito nella cappella del coro dove Andrea de Litio nel XV secolo realizzò il suo capolavoro, le storie della Vergine e di Cristo. È un racconto, con note tardogotiche, molto toccante e presenta una marcata attenzione ai personaggi e alle ambientazioni. Si tratta sicuramente del ciclo di affreschi tardomedievale più importante d'Abruzzo.

Pranzo libero. Nel pomeriggio partenza per Sulmona. Protetta dai monti e posta al centro della valle Peligna, l'antichissima città sarà una sorpresa per molti; patria del celebre poeta latino Publio Ovidio Nasone, cantore dell'amore e delle Metamorfosi, fu nel Medioevo importante emporio sull'arteria commerciale tra Napoli a Firenze, crocevia di genti, eserciti e uomini di fede, legando indissolubilmente il suo nome ad uno di questi: Pietro da Morrone, papa Celestino V. Il suo centro storico, in un susseguirsi di vicoli e piazzette tutte da scoprire, tra scorci di palazzi e incantevoli chiesette, è popolato da colorate botteghe dall'aspetto invitante e dolcissimo, perché oggi Sulmona è anche la patria del confetto, un prodotto tipico locale che rappresenta, al pari dei monumenti, uno degli aspetti più significativi della storia e della cultura della città. Passeggiando per le sue strade

incontreremo la Cattedrale di San Panfilo, nella cui cripta medioevale, dai suggestivi affreschi, sono custodite le reliquie di Celestino, il complesso monumentale del Palazzo e della Chiesa della SS. Annunziata, la Chiesa di S. Francesco della Scarpa dal superbo portale scolpito, la quattrocentesca Fontana del Vecchio, voluta dal Re Ferrante d'Aragona, il monumentale Acquedotto voluto dal Re Manfredi di Svevia nel 1256 che stupisce ancora oggi quale splendido e raro esempio di ingegneria medioevale, la Chiesa di S. Maria della Tomba, e la trecentesca Porta Napoli, caratterizzata dalla peculiare decorazione in bugnato e rosoncini. Tappa d'obbligo sarà l'antico Confettificio con l'annesso Museo dell'Arte e Tecnologia confettiera, pausa di dolcezza, di golosità e tradizione. Dopo la visita rientro in hotel a L'Aquila cena e pernottamento.

Terzo giorno - Martedì 14 settembre 2021

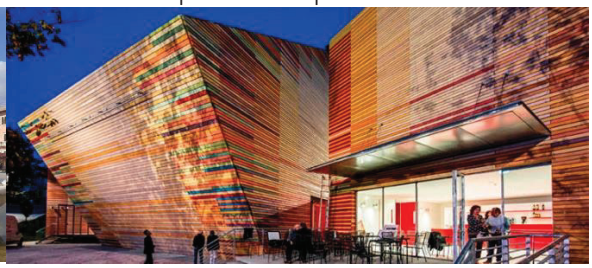
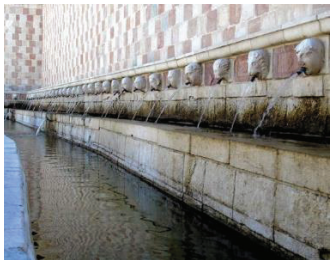
Arrivo al complesso abbaziale di Bominaco. Dell'antica abbazia-castello benedettina, costruita si vuole ai tempi di Carlo Magno, rimangono oggi, immerse in un'oasi naturalistica di rara bellezza, la chiesa di S. Maria Assunta e l'Oratorio di S. Pellegrino. La chiesa, uno degli esempi più significativi del romanico-abruzzese, si caratterizza per le colonne dai multiformi capitelli, la cattedra vescovile, il candelabro tortile del cero pasquale, lo splendido ambone, l'altare maggiore e il ciborio. L'Oratorio, eretto nel duecento, si compone a navata unica su più livelli, con la particolare caratteristica di presentarsi, sia sulla volta che sulle pareti, ancora interamente affrescato. Questi affreschi del XIII secolo sono ritenuti la più alta manifestazione pittorica abruzzese medioevale. Pranzo libero. Nel pomeriggio visita-escursione al borgo e al castello di Rocca Calascio, un luogo fiabesco arroccato a 1.400 m nell'interno del Parco nazionale del Gran Sasso, la rocca, il borgo e il paesaggio lasciano senza fiato, la bellezza maestosa della montagna, il fascino dei vicoli medievali e infine il castello tra i più famosi al mondo per essere stato il set di film come "Il nome della rosa" con Sean Connery, "Lady Hawke" con Michelle Pfeiffer e molti altri. Un posto indimenticabile per emozioni sorprendenti. Rientro in hotel cena e pernottamento



Quarto giorno - mercoledì 15 settembre 2021:

TORNARE A L'AQUILA

A dodici anni dal terribile sisma che nel 2009 distrusse gran parte del patrimonio culturale de L'Aquila, con monumenti e opere eccezionali, bisogna tornare perché molto è stato fatto, molti edifici religiosi, chiese e monasteri, ma anche palazzi e musei sono tornati a nuova vita, più interessanti e significativi di prima; e ciò è stato possibile per l'aiuto e la professionalità messa a disposizione da grandi architetti internazionali, e per la ferrea volontà di tanti aquilani che sono rimasti, perché le ferite non si rimarginano, ma i monumenti e le testimonianze del passato possono rinascere più belle di prima.

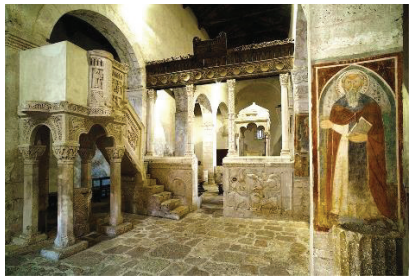
Una guida esperta del territorio ci porterà alla scoperta di questo enorme cantiere a cielo aperto, dove si stanno sperimentando e applicando nell'edilizia storica nuovissime tecniche antisismiche, e ci illustrerà i tantissimi monumenti storici rinati, ponendoli a confronto con le opere contemporanee, dal castello cinquecentesco ancora visibile solo all'esterno all'Auditorium di Renzo Piano, inaugurato nel 2012, dai bei palazzi settecenteschi appena restaurati, quali Palazzo Antinori o Palazzo Ardinghelli, fino alla Basilica di S. Bernardino, pregevole capolavoro del primo rinascimento abruzzese, che conserva nel mausoleo marmoreo le

reliquie del santo senese; dalla Cattedrale alla Chiesa del Suffragio, mirabilmente restaurata e recentemente riaperta al pubblico. Sosteremo nella celebre piazza sede un tempo di un vivace mercato e nella storica caffetteria Nurzia, dove gustare il particolare caffè al torrone e i caratteristici torroni artigianali dei Fratelli Nurzia. Pranzo libero. Quindi nel pomeriggio ci sposteremo sul limitare della città per ammirare la rinata Basilica di S. Maria di Collemaggio, uno dei grandi capolavori dell'architettura medioevale italiana, fulcro della "Perdonanza celestiniana", la festa religiosa più sentita dagli aquilani, e per ammirare la famosa Fontana delle 99 cannelle, monumento-emblema della città, situato nel borgo della Rivera, uno degli angoli più caratteristici dell'Aquila, un tempo quartiere artigianale destinato alla concia delle pelli e alla lavorazione della lana.

Rientro in hotel cena e pernottamento.

Quinto giorno – giovedì 16 settembre 2021:

Visita ad Alba Fucense che fu una solida colonia romana, una cittadina dove si svolgeva una vita florida di commerci. Quello che rimane oggi è l'insieme di ruderi della città. Gli scavi hanno portato alla luce le strade, le botteghe, il teatro e l'anfiteatro, i resti di Alba Fucens si stendono maestosi nella valle su cui domina il monte Velino. Sulla collinetta dove un tempo sorgeva il tempio di Apollo e Diana ora si erge la chiesa di S.Pietro, splendido esempio di romanico abruzzese, ricco di mostri del bestiario medievale. All'interno si conserva ancora l'ambone cosmatesco e l'iconostasi. Fortemente danneggiata dal terremoto, subì un ottimo restauro che l'ha riportata all'antico splendore. Pranzo libero.



Nel pomeriggio visita alla chiesa di S. Maria in Valle Porclaneta presso Rosciolo che, lontana dai centri abitati, si conserva, nella sua struttura duecentesca, insieme ai ruderi del monastero benedettino a cui apparteneva. Ricca di vari arredi marmorei, di alcuni affreschi e della cripta, trasporta il visitatore in una dimensione extra temporale. Si proseguirà col Castello di Celano che, costruito con la bianca pietra locale, domina forte ed elegante la valle circostante. Magnifico esempio di castello medioevale, la sua visita dà spunto all'analisi della tecnica costruttiva di guerra e della sua evoluzione nei secoli, evoluzione che portò a trasformare una rude fortezza in un elegante palazzo, dove oggi è ospitata una preziosa raccolta di arte sacra.
Rientro in hotel cena e pernottamento.

Sesto giorno - venerdì 17 settembre 2021:

Partenza per Ronzano e visita alla chiesa di Santa Maria, oggi orfana dell'abbazia che la custodiva. Si trova nella "Valle delle abbazie", una valle tra Teramo e il Gran Sasso in cui copiosi sono i monasteri dedicati alla Vergine. Santa Maria di Ronzano trasmette immediatamente un grande senso di pace, grazie, non solo alla struggente bellezza del panorama, ma alla sua architettura, maestosa nelle forme semplici e austere, quanto stupefacente e brillante di luci all'interno, con i mille colori dei suoi affreschi del XII secolo, ad oggi i più antichi in terra abruzzese. Partenza per Treviso e rientro in serata.